

Emergenza Covid Messa in ricordo delle vittime. E l'Rt ora scende

■ Una messa per ricordare i caduti del Covid-19 e l'inaugurazione di due ambulanze di biocontenimento: è un'iniziativa firmata da Croce Verde e Croce Rossa prevista per le 18 di sabato 18 luglio in Duomo, ad Alessandria. Intanto, indice di contagio sotto l'1: per il professor Bianchi dell'Upo «occorre lucidità nell'analizzare i dati».

SERVIZI alle pagine 7 e 28

La commemorazione Una messa in duomo per ricordare le vittime del Covid

Coronavirus: celebrazione sabato 18 luglio alle 18, poi ci sarà l'inaugurazione di due ambulanze di biocontenimento. Il ricordo del dottor Pavero

■ Una messa per ricordare i caduti del Covid-19 e l'inaugurazione di due ambulanze di biocontenimento. È un'iniziativa firmata da Croce Verde e Croce Rossa prevista per sabato 18 luglio, alle 18, nel Duomo di Alessandria.

Alleati contro un nemico invisibile che ha fatto morti e feriti tra i soccorritori, i medici e gli infermieri: i due enti, avamposti dell'emergenza sanitaria, sono ancora accanto agli alessandrini. «Avevamo in animo di fare qualcosa per la città, per ricordare le persone che abbiamo trasportato in ospedale con la speranza di riportarle a casa - spiegano Marco Bologna, presidente della Croce Rossa alessandrina, e Gianfranco Demichelis, vice presidente della Croce Verde - È stato un momento difficile per noi. Abbiamo effettuato soccorsi nelle situazioni più drammatiche, senza avere la possibilità di parlare per i dispositivi che indossavamo. Siamo stati testimoni di situazione che non dimenticheremo.

mo. Ecco perché abbiamo deciso di far celebrare una messa in Duomo sabato prossimo (18 luglio), alle 18: per ricordare chi è stato colpito dal coronavirus e non ce l'ha fatta».

Testimoni diretti

Una giornata dedicata al ricordo e all'impegno. «In quei giorni non è stato facile: avevamo il timore di non farcela, di non essere all'altezza. Invece, con l'aiuto determinante dei volontari, nessuno ha mollato. Si è creato quasi un cameratismo d'armi: le persone impegnate nella stessa difficoltà hanno sviluppato un'amicizia ancora più forte».

Il pensiero corre ai giorni più duri, quelli in cui i soccorritori si sono confrontati con il terrore. «Girando per la città praticamente deserta, condividendo con medici e infermieri le difficoltà del soccorso, incontrando le forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco e i volontari della Protezione Civile, abbiamo avuto la sensazione di essere parte di quell'Italia che non

voleva mollare, che voleva sconfiggere il virus. Quell'Italia che stava facendo la propria parte. Oggi, la testimonianza che stiamo continuando a fare la nostra parte è l'inaugurazione di due ambulanze di biocontenimento, le prime in Piemonte e tra le prime in Italia. Sono mezzi a pressione negativa, come le sale operatorie, dove l'aria interna viene espulsa ed evita il contagio. Sono integrate da due barelle ad alto contenimento. E il nostro impegno è stato supportato dalla Crt di Torino e dalla Fondazione Cra di Alessandria».

«Dobbiamo essere pronti»
Croce Verde e Croce Rossa, in-



Parlano il presidente della Croce Rossa, Bologna, e il vice della Verde, Demichelis

somma, vogliono essere preparate, «se la situazione continuerà a migliorare, come speriamo, bene. Ma non vogliamo più trovarci nella condizione di trovare soluzioni d'emergenza come dallo scorso febbraio».

Il grazie va a tutto il personale e ai volontari che hanno combattuto la battaglia senza mai tirarsi indietro.

«Molti erano in cassa integrazione, così hanno passato le loro giornate ad aiutarci - spiegano Bologna e Demichelis - Tanti si sono avvicinati all'associazione senza avere conoscenze specifiche, e si sono integrati. Una bella sorpresa per tutti». Sabato prossimo, dunque, l'appuntamento sarà in Duomo per ricordare le vittime del Covid.

E l'inaugurazione delle due ambulanze (una della Verde, l'altra della Rossa) sarà affidata alla compagna di Renato Pavero, il medico del 118 morto proprio a causa del coronavirus. «Un riconoscimento va a tutti coloro che hanno operato durante l'emergenza - spiegano - E appena sarà possibile organizzeremo una premiazione».

MONICA GASPARINI



L'EMERGENZA Renato Pavero (foto sopra), il medico del 118 morto a causa del coronavirus. A destra, invece, immagini dei soccorritori impegnati durante la pandemia

